



Home / Approfondimenti / Emobility per la filiera elettronica italiana: un'opportunità da non perdere

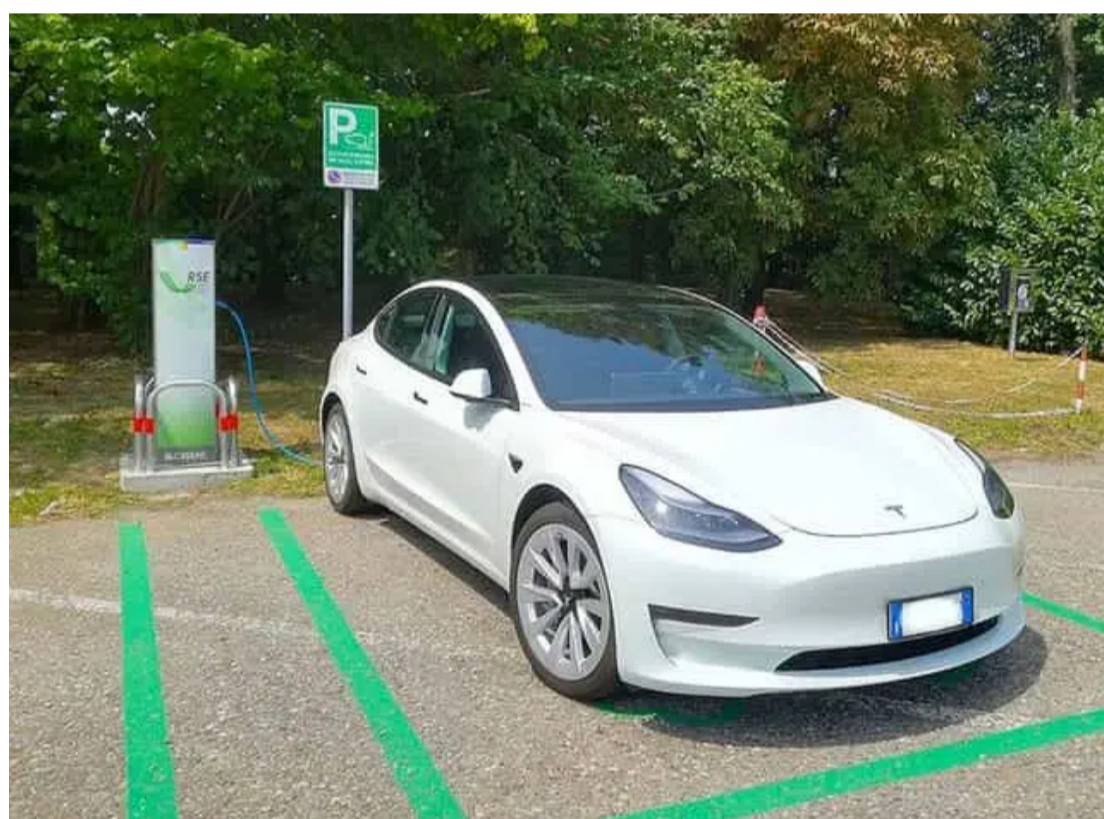
Emobility per la filiera elettronica italiana: un'opportunità da non perdere

28/07/2021



Il mondo emobility offre potenzialità uniche per le aziende elettrotecniche ed elettroniche italiane. Vanno però colte. Come? Lo spiega Omar Imberti, coordinatore gruppo E-Mobility di ANIE

A cura di: Andrea Ballocchi



Indice degli argomenti:

- [Che opportunità ci sono e saranno in tema emobility per l'elettronica italiana e l'elettrotecnica?](#)
- [Il "lato oscuro" della emobility: terre rare e materie prime di difficile reperimento. Si stanno studiando alternative?](#)
- [Qual è il fattore vincente della filiera italiana e quali sono i vincoli che sconta lo sviluppo della mobilità elettrica?](#)
- [Come gruppo E-Mobility di ANIE su cosa state lavorando?](#)

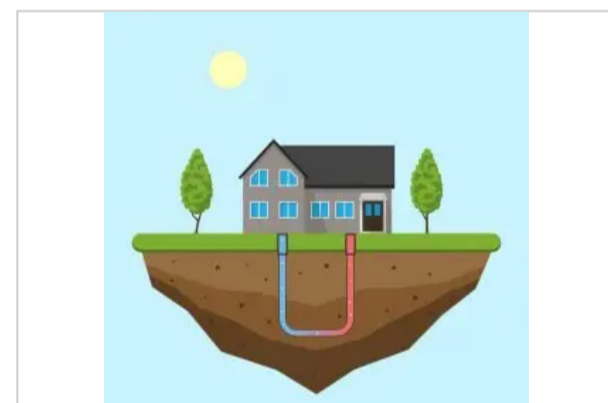
L'emobility per l'elettronica italiana ed elettrotecnica è un'occasione da non perdere. Anche se molti vincoli e ostacoli che si parano sul percorso che riguarda la mobilità elettrica e l'infrastruttura di ricarica non mancano, è fondamentale farsi trovare pronti, consapevoli che i numeri sono lusinghieri da tempo.

APPROFONDIMENTI PIÙ LETTI



Speciale Superbonus: la guida completa e aggiornata

La legge di bilancio 2021 introduce delle peculiari novità alla normativa del Superbonus: come va a configurarsi il quadro normativo attuale delle agevolazioni fiscali.



Impianto geotermico: costi, detrazioni, vantaggi

La geotermia è una fonte energetica pulita, adatta ad un impianto domestico per il riscaldamento, il raffrescamento e la produzione di acqua calda sanitaria. Costi, detrazioni e vantaggi.



immatricolati, pari a circa il 70% dell'immatricolato elettrico dell'intero 2020. Le stesse infrastrutture di ricarica crescono di numero in tutta Italia: secondo [elaborazioni MOTUS-E](#), allo scorso dicembre c'erano 19.324 punti di ricarica in 9.709 infrastrutture di ricarica accessibili al pubblico. "Nel corso del 2020 le installazioni sono cresciute mediamente del 39%", fa sapere l'associazione.

In Europa, [ha messo in luce ACEA](#) (Associazione dei costruttori automobilistici europei), nel secondo trimestre del 2021 la quota di mercato dei veicoli elettrici a batteria è più che raddoppiata, dal 3,5% nel secondo trimestre del 2020 al 7,5% dello stesso periodo dell'anno in corso, mentre gli ibridi plug-in hanno rappresentato l'8,4% di tutte le nuove auto vendute. Anche la **domanda di auto ibride** è fortemente aumentata durante il trimestre: oggi costituisce il 19,3% delle immatricolazioni di auto nell'Ue.

Tutto questo lo sa bene **ANIE**, Federazione che rappresenta 1500 aziende del settore elettrotecnico ed elettronico, che danno lavoro a 500mila persone e il cui fatturato complessivo assomma a 84 miliardi di euro (così al 2019). Un segnale chiaro di interesse della stessa è l'avvio del **gruppo E-Mobility**, il cui **coordinatore è Omar Imberti**.



Omar Imberti

«Ci sono già aziende che hanno colto questa transizione e hanno già iniziato a produrre prodotti e servizi legati alla mobilità elettrica. In particolare, in ANIE c'è un orientamento maggiore verso prodotti quali **stazioni di ricarica e soluzioni di accumulo**: questo mondo si sta sviluppando e inevitabilmente è vocato a un'evoluzione ancora più ampia nei prossimi anni. A parte gli obiettivi contenuti nel [Fit For 55](#), il mondo **automotive** aveva già dato chiare indicazioni sulla direzione da intraprendere: si guarda all'**elettrico**. Lo si nota anche guardando all'offerta delle Case automobilistiche rivolta al mercato», afferma, lo stesso coordinatore. Lo abbiamo incontrato in occasione

importanti novità per l'Attestato di Prestazione Energetica: metodi di calcolo, requisiti professionali, sanzioni, sopralluogo obbligatorio, catasto degli APE



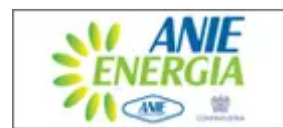
Attestato di prestazione energetica: che cos'è, quando va fatto e perché

Dal 2015 l'Attestato di Prestazione Energetica ha sostituito il certificato energetico: di che cosa si tratta, quando è obbligatorio, chi lo redige e quanto costa l'APE.

TEMI TECNICI

▶ Architettura sostenibile	▶ Illuminazione
▶ Biomasse	▶ Incentivi e finanziamenti agevolati
▶ Certificazione energetica degli edifici	▶ Mobilità elettrica
▶ Coibentazione termica	▶ Normativa
▶ Condominio	▶ Solare fotovoltaico
▶ Conto Energia	▶ Solare termico
▶ Detrazione fiscale 50% - 65%	▶ Sostenibilità e Ambiente
▶ Efficienza energetica	▶ Storage - Sistemi di accumulo
▶ Eolico	
▶ Idroelettrico	

Partnership di Infobuildenergia



comparto.

Che opportunità ci sono e saranno in tema emobility per l'elettronica italiana e l'elettrotecnica?

Se parliamo di emobility per l'elettronica italiana e per l'elettrotecnica, per le aziende si apre uno scenario molto interessante. Per il mondo elettronico ed elettrotecnico si prospettano notevoli opportunità in termini di **infrastrutture di ricarica e servizi**. Certo, c'è ancora una buona parte del mondo automotive legato all'endotermico che dobbiamo aiutare a "cambiare pelle".

Per questo occorre muoversi innanzitutto per supportare le aziende nell'ideazione e messa a punto di progetti di ricerca e sviluppo mirati all'emobility e, più complessivamente, alla mobilità sostenibile, di cui l'elettrico fa parte.

Nel momento in cui certi prodotti non avranno più ragione d'esistere servono progetti di R&D debitamente supportati per consentire questa transizione all'elettrico. **L'elettrificazione dei trasporti creerà più posti di lavoro**: lo confermano svariate ricerche. Ma questo cambiamento va sostenuto, condiviso e imboccato. Quindi serve un "re-skill" delle risorse umane. Inoltre è necessario aiutare le aziende a cambiare direzione. In quest'ultimo senso, serve una pianificazione su scala nazionale. In Italia tarda a essere avviata, diversamente da altri Paesi europei dove sono state previste risorse importanti in tal senso.

C'è però da evidenziare anche il "lato oscuro" della emobility: terre rare e materie prime di difficile reperimento. Si stanno studiando alternative?

Certamente, ne siamo consapevoli. Per quanto riguarda il **litio**, fondamentale per le batterie, si sta già lavorando sull'**alternativa** che guarda al **sale**. A questo proposito c'è un'opportunità tutta italiana che guarda alle saline dell'area tra Marsala e Trapani che potrebbero contribuire sensibilmente alla produzione del litio. Questo potrebbe innescare la creazione di un'ulteriore gigafactory nel Sud Italia, oltre a quella di Termoli annunciata da Stellantis.

C'è poi il **cobalto**, oggi proveniente per la maggior parte dal Congo. Ci sono moltissimi progetti di ricerca che stanno mettendo a punto alternative. Con lo sviluppo della ricerca si troveranno soluzioni decisamente più sostenibili. Aggiungo che NorthVolt, la gigafactory svedese, ha già **annunciato che il 50% della loro produzione** deriverà dal riciclo delle

arrivo.

In questo senso l'e-mobility offre la possibilità di passare da un modello industriale lineare dell'auto endotermica a un modello circolare e sostenibile.

Qual è il fattore vincente della filiera italiana che dovrà giocarsi bene per garantirsi un futuro ricco di soddisfazioni, in tema di emobility?

Credo che il punto forte dell'Italia sia costituito dalla creatività e dalla rapidità ad adattarsi. Anche nella storia siamo bravi a cambiare e a farlo velocemente. Manca però la capacità di fare sistema: serve un coordinamento.

Quali sono i vincoli che sconta lo sviluppo della mobilità elettrica? Sappiamo del problema burocratico (ottomila Comuni e altrettanti regolamenti...). Su cosa si deve lavorare?

Innanzitutto occorre superare la questione burocratica perché crea diversi ostacoli e problemi. Serve un'uniformità di regole e regolamenti. La stessa questione la noto sugli incentivi locali, che in alcune regioni ci sono e in altre no, crea difformità e meccanismi che rischiano di bloccare lo sviluppo. Servono regole, ribadisco anche in questo caso, certe e incentivi strutturali per accompagnare la transizione.

Così l'emobility per l'elettronica italiana e per l'elettrotecnica potrà diventare un'opportunità.

Come gruppo E-Mobility di ANIE su cosa state lavorando?

Abbiamo collaborato con ARERA alla definizione della delibera 541 per l'opportunità di ricaricare il proprio veicolo elettrico avendo la **disponibilità di una potenza di circa 6 kW**, di notte, di domenica e negli altri giorni festivi, senza richiedere un aumento di potenza al proprio fornitore di energia elettrica, quindi senza sostenere costi fissi aggiuntivi dovuti all'incremento della potenza. Stiamo collaborando col GSE per quanto riguarda il Conto Termico. Abbiamo sviluppato momenti di confronto insieme a Motus-e, ANFIA e ANCMA utili anche per cogliere le necessità delle aziende.

Collaboriamo inoltre attivamente con il CEI per la definizione delle norme tecniche.

per la definizione di ulteriori **CAM (Criteri Ambientali Minimi)** su prodotti del merceologico ANIE. Ricordiamo infatti che il Ministero della Transizione Ecologica sta revisionando il **D.M. CAM Edilizia** la cui pubblicazione è prevista entro fine anno. Vogliamo cercare di fare contaminazione e collaborazione con tutte le parti interessate per avere una visione strategica, unica e condivisa, in grado di raffrontarci col decisore politico in modo da avere le idee ben chiare.

Consiglia questo approfondimento ai tuoi amici

Consiglia 8 Condividi

Commenta questo approfondimento

Commenti: 0

Ordina per [



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



TEMA TECNICO

Mobilità elettrica

LE ULTIME NOTIZIE SULL'ARGOMENTO

23/07/2021

Mobilità elettrica e ricarica: al via l'area sperimentale per fare il pieno all'emobility

RSE ha inaugurato l'area sperimentale per la ricarica dei veicoli elettrici. Una possibilità per comprendere meglio ...



Sono stati annunciati i prodotti che si sono aggiudicati la finale e che competeranno per il ...

[f](#) [t](#) [w](#) [in](#)

12/05/2021

Entro il 2027 le auto elettriche più economiche di quelle a benzina

Con le giuste politiche a politiche a sostegno della transizione e l'ottimizzazione delle infrastrutture di ricarica, ...

[f](#) [t](#) [w](#) [in](#)

30/04/2021

Boom auto elettriche: nel 2020 +40%

Report IEA: dopo la crescita del 40% nel 2020, attesa una forte espansione per il settore ...

[f](#) [t](#) [w](#) [in](#)

02/04/2021

Il sistema di trasporto più ecologico? Il treno

Il treno è il sistema di trasporto più sostenibile e che causa meno emissioni. Viaggiare in ...

[f](#) [t](#) [w](#) [in](#)

16/11/2020

Il bonus mobilità è già finito, bruciati 215 milioni in 24 ore

Bonus mobilità: finiti in 24 ore i 215 milioni che sono serviti soprattutto per l'acquisto di ...

[f](#) [t](#) [w](#) [in](#)

04/11/2020

Rinnovabili ed efficienza energetica, l'Italia è (troppo) indietro

Rinnovabili, efficienza energetica e mobilità elettrica: dove siamo e dove dobbiamo arrivare considerando gli obiettivi fissati ...

[f](#) [t](#) [w](#) [in](#)

13/10/2020

Vendite triplicate nel 2020 per le auto elettriche, la quota di mercato arriverà al 10%

Nonostante l'emergenza da coronavirus, le vendite di veicoli elettrici hanno registrato un'impennata dal primo gennaio di ...

[f](#) [t](#) [w](#) [in](#)

01/09/2020

Auto elettriche, siamo alla svolta?

EuPD Research: significativo incremento delle vendite di auto elettriche nel primo trimestre 2020 negli otto mercati ...

[f](#) [t](#) [w](#) [in](#)

27/08/2020

Mobilità elettrica: così l'Italia muove il mondo

L'Italia ha un ruolo importante nella progettazione e realizzazione di veicoli elettrici, ma anche di componenti ...

[f](#) [t](#) [w](#) [in](#)

 **ROCKWOOL**



Superbonus 110%:
Ristruttura con
la lana di roccia

[Scarica la guida](#)



Infobuildenergia è testata registrata presso il Tribunale di Milano al n° 64 dell'8/3/2013 - ISSN 2282-1821

© 2000-2021 Infoweb srl - P.IVA 13155920153 - Tutti i diritti riservati | Privacy